

# VADEMECUM

## PER LO SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE PARROCCHIALI

---

**I**l ciclo assembleare è un tempo eccezionale che l'Associazione vive ogni tre anni per rinnovarsi, innanzitutto nella fede e nella dimensione interiore dei soci che scelgono di aderirvi.

*Aderire all'AC* significa rinnovare il proprio Sì al Signore Gesù che ci chiama alla vocazione laicale, a dirsi pronti, in questo tempo, in questa terra, nella specifica condizione personale di vita, a riconoscere il Creatore tra i fratelli, a crescere nell'Amore, a testimoniare semplicemente col racconto di una vita ordinaria, vissuta bene e con semplicità, assaporando la straordinarietà delle giornate feriali.

*Aderire all'AC* significa che la fede non è un fatto personale, da derubricare a intimismo e solitudine, ma è sempre e comunque relazione! Una Relazione speciale che vogliamo vivere insieme, sull'esempio di un Dio che non smette di cercarci, e per questo impegnati a costruire relazioni, legami forti, tanto da renderli unici in una forma, quella dell'Associazione, che respira e si nutre nella Chiesa perché è Chiesa stessa. L'Associazione è una scelta di responsabilità, di servizio, di missionarietà laicale, ma è soprattutto uno strumento di comunione, con Dio e quindi tra le persone che appartengono alla stessa Chiesa diocesana, che cercano il Signore seguendo l'insegnamento e riconoscendo la guida del proprio Vescovo.

*Aderire all'AC* è uno strumento per mettersi in cammino a (ri)cercare il Signore Gesù da laici cristiani, cioè da semplici battezzati che cercano ancora la propria vocazione, oppure che hanno risposto ad una specifica chiamata ad «ordinare le cose temporali secondo Dio». Il battesimo è il sacramento che ci rende fratelli e ci spinge a non rimanere rintanati nelle sacrestie o rifugiati in relazioni comode quanto impermeabili. Al contrario una fede viva genera il desiderio di aprirsi al mondo per diventare discreta ed efficace testimonianza nella presenza, nel servizio, nell'animazione di tutte le realtà temporali mediante la proposta di un'umanità libera, autentica, felice e realizzata.

Il segno di tale rinnovamento assume la forma visibile di un momento celebrativo vissuto con stile autenticamente democratico, specifico dell'Azione Cattolica. Le assemblee, vissute a tutti i livelli da quello parrocchiale fino a quello nazionale, rappresentano un serio e faticoso esercizio di sinodalità, sempre all'insegna della gioia, dell'entusiasmo e di una forte responsabilità laicale.

L'AC non ha scelto un carisma forte a cui rifarsi, né un leader al quale riconoscere il ministero della sintesi. È un'Associazione popolare, nel senso proprio del termine, ovvero costituita dal popolo di Dio, chiamato a praticare il discernimento nella dimensione comunitaria. Il ciclo assembleare è un processo di reciproco ascolto, alla luce del Vangelo, e di lettura della realtà locale per verificare le scelte compiute nel triennio passato e fissare nuovi obiettivi per quello futuro. È questo il punto più alto e impegnativo del percorso assembleare: partecipare con originalità, competenza, prudenza, consapevolezza e in perfetta comunione ai luoghi associativi deputati a determinare, attraverso il contributo di ciascuno, la rotta da intraprendere. Più difficile ancora è rimanervi fedele e vivere un tutt'uno i momenti che seguiranno, cercando continui rimandi tra "l'esperienza assembleare" e le scelte ordinarie che rischiano di perdersi in una stanca routine.

Per realizzare quanto condiviso e stabilito per la vita dell'Associazione è infine essenziale incaricare qualcuno di provvedervi perché possa realizzarlo. L'AC, come è noto, lo fa con uno stile democratico, fatto di confronto aperto, discussione vera, e affidando al voto l'elezione dei suoi organismi. Il voto è solo l'ultima fase di un processo ed è bene che si faccia attenzione a non ridurre la democraticità solo a questo aspetto. Gli organi dell'Associazione NON sono il solo ed unico modo di partecipare attivamente alla vita associativa, ma una forma di servizio, proprio per questa ragione a tempo, che si nutre del naturale ricambio.

Questo *Vademecum* vuole essere un agile strumento per le Associazioni parrocchiali che si apprestano a vivere il percorso assembleare. E questo appuntamento non può essere lasciato all'improvvisazione, perché ha la necessità di proporsi in tutte le sue dimensioni, quella più immediata della scelta democratica, ma anche quelle più interiori legate alla scelta di fede, all'appartenenza associativa, alla riflessione sempre aperta su come essere segno efficace della presenza di Dio tra gli uomini di oggi.

***Buona Assemblée a tutti!***

## LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI

Le Assemblee parrocchiali dovranno essere convocate **tra il 15 ottobre e il 17 dicembre 2016**. In ogni caso le Assemblee parrocchiali precedono l'Assemblea diocesana e il Congresso diocesano del Movimento Studenti.

Nel mese di **settembre** una **commissione del Consiglio diocesano** incontrerà i **consigli parrocchiali nelle Vicarie**. L'obiettivo di questi incontri è quello di conoscere come le realtà vicariali hanno lavorato in questo triennio e avviare una riflessione sul futuro locale e diocesano. Sarà l'occasione anche per avviare il discernimento sulle disponibilità al servizio associativo in ogni livello. I Presidenti parrocchiali sono invitati ad estendere tali incontri a tutti i soci interessati e disponibile ad offrire un contributo.

## ADEMPIMENTI DEI CONSIGLI PARROCCHIALI

**Entro la fine di ottobre i Consigli parrocchiali dovranno deliberare la data di convocazione dell'Assemblea e comunicarla alla Presidenza diocesana.**

Il Consiglio diocesano, tra i suoi componenti, assegnerà a ciascuna Associazione un **tutor** col compito di accompagnare il percorso assembleare. In ogni caso il tutor dovrà essere presente il giorno dell'Assemblea parrocchiale e per la prima riunione del Consiglio finalizzata all'elezione del Presidente parrocchiale.

Una volta eletto, il Presidente parrocchiale dovrà inviare alla Presidenza diocesana il **verbale dell'Assemblea** e quello **del primo Consiglio**, redatti secondo i modelli allegati al Regolamento assembleare.

**Come da Atto Normativo le Assemblee parrocchiali dovranno eleggere, con due votazioni separate (due schede), il Consiglio parrocchiale e i delegati all'Assemblea diocesana.**

**Il Presidente parrocchiale sarà eletto nella prima riunione del Consiglio dai consiglieri eletti dall'Assemblea parrocchiale.**

### ***Elezione del Consiglio parrocchiale***

Il Consiglio parrocchiale sarà composto da tre componenti:

**1 educatore/responsabile dell'Acr, 1 giovane e 1 adulto.**

Se il Consiglio eleggerà Presidente uno dei suoi componenti, si procederà alla **surroga** del primo dei non eletti della stessa lista.

Le Associazioni parrocchiali **con più di 50 soci** hanno facoltà di eleggere un Consiglio composto da sei componenti. L'indicazione orientativa che il Centro diocesano dà alle parrocchie, è di **preferire**, in ogni caso, **organismi agili**.

I consiglieri parrocchiali eletti divengono contestualmente **responsabili** dei rispettivi Settori/articolazioni.

Se l'Associazione non è completa di tutti i Settori/articolazioni, il Consiglio parrocchiale sarà comunque composto da tre componenti, in proporzione alla consistenza dei Settori. L'ACR elegge in ogni caso non più di un componente.

### ***Elezione dei Delegati all'Assemblea diocesana***

L'Assemblea parrocchiale elegge i delegati all'Assemblea diocesana (**che non coincidono necessariamente con i componenti del Consiglio**), uno per ogni Settore/articolazione presente. Il Presidente parrocchiale è membro di diritto. **I delegati rimangono in carica per tutta la durata del triennio.**

Possono essere eletti delegati tutti i soci con 18 anni di età e tesserati entro il 30 Settembre.

**È possibile che un socio sia candidato ed eletto sia al Consiglio Parrocchiale che delegato all'Assemblea diocesana.**

## NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Per i dettagli relativi allo svolgimento delle assemblee parrocchiali o ad altre normative sulla vita associativa si rimanda all'*Atto Normativo diocesano* e al *Regolamento per lo svolgimento della XVI Assemblée diocesana e delle assemblee parrocchiali*.

Qui di seguito vengono richiamati alcuni principi base:

- hanno **diritto di voto** tutti i soci che il giorno dell'Assemblea parrocchiale hanno compiuto il 14° anno di età e risultano iscritti all'Associazione al 30 settembre 2016;
- possono essere **eletti** componenti del Consiglio parrocchiale tutti i soci che il giorno dell'Assemblea hanno compiuto il 18° anno di età;
- il Presidente parrocchiale viene **nominato dal Vescovo**, su proposta del Consiglio parrocchiale che designa un solo socio;
- i Presidenti parrocchiali non possono ricoprire lo stesso incarico per **più di due trienni consecutivi**;
- il Presidente parrocchiale è **membro di diritto** dell'Assemblea diocesana, del Comitato diocesano presidenti e del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- tutte le operazioni assembleari devono essere **verbalizzate** e avvenire alla presenza del componente assegnato dal Consiglio diocesano pena l'annullità;
- dopo il suo rinnovo, qualora non ne facciano già parte, i membri del Consiglio diocesano sono **cooptati** nei Consigli parrocchiali, senza diritto di voto;
- il Consiglio, qualora ne ravvisi la necessità, può nominare un **Segretario** ed un **Amministratore** parrocchiale tra i soci. Tali incarichi possono essere affidati anche allo stesso socio.

**La costituzione del Coordinamento del Vicariato territoriale avviene, secondo quanto stabilito dall'Atto Normativo, dopo aver celebrato la XVI Assemblée diocesana. I tempi e le modalità verranno stabilite dal Consiglio diocesano che terrà conto delle specificità delle singole realtà territoriali.**

## CONSIGLI CONCRETI PER VIVERE BENE L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

*“Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'Ac sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà”*  
(Progetto formativo, Introduzione, n. 5)

Il tempo delle assemblee parrocchiali, che si inserisce nell'ordinarietà del cammino dell'ultimo anno del triennio, è tempo di grazia se curato con attenzione e passione. È un momento di rafforzamento dei legami associativi e tra le generazioni, ma anche di promozione dell'AC nella comunità e presso persone che non conoscono la nostra proposta. È momento di discussione e confronto sereni e costruttivi, non di rivendicazioni o proteste personali: la nostra democraticità è infatti ordinata al bene di tutti e alla valorizzazione di ciascuno, senza polemiche o prevaricazioni; solo così sarà davvero una testimonianza di comunione fraterna anche dinnanzi alla parrocchia in cui ogni Associazione è inserita.

### ***PREPARARSI***

È importante che l'Assemblea parrocchiale non sia una giornata isolata, ma arrivi alla fine di un **percorso parrocchiale**, anche minimo, che coinvolga tutti, dai più piccoli ai più grandi, attraverso i rispettivi gruppi.

È necessario presentare a tutti i soci che votano per la prima volta la **bellezza** e il **significato** di questo momento, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono.

### ***Bambini e ragazzi***

Le assemblee parrocchiali si svolgeranno nella prima parte dell'anno associativo e quindi coincideranno con i primi incontri dei gruppi Acr. Per il percorso assembleare per i bambini e i ragazzi dell'Acr sarà sono previste attività il cui programma è scaricabile direttamente dal sito all'indirizzo [www.acr.azionecattolica.it](http://www.acr.azionecattolica.it).

### ***Giovanissimi e giovani***

Il cammino assembleare è per i giovanissimi un'occasione preziosa per riflettere sulla bellezza della vita associativa formulando proposte concrete per valorizzare l'associazione in parrocchia. Il loro contributo di gruppo può essere portato e letto in Assemblea parrocchiale, davanti a tutti gli altri.

Gli **educatori** dovranno fare attenzione a che siano coinvolti anche i simpatizzanti, affinché questa sia l'occasione per conoscere ed eventualmente aderire all'AC. Anche se non possono scegliere i loro consiglieri parrocchiali, possono ampiamente contribuire alla qualità della vita associativa.

Il momento assembleare porta inoltre molte domande circa l'**adesione all'Ac**: da questo punto di vista, si suggerisce di ricorrere agli strumenti di promozione dell'adesione che saranno on line dai primi di settembre, e agli strumenti realizzati negli scorsi anni (sito internet).

I giovani, come gruppo o anche insieme ai giovanissimi, sono chiamati ad arrivare all'Assemblea con una compiuta **analisi della vita associativa**, e con **proposte concrete** per farla crescere. In particolare, sono chiamati a rappresentare nodi e possibili soluzioni perché l'Ac sia una proposta a misura di giovani, adeguata ai tempi di vita delle nuove generazioni.

### ***Adulti***

Anche per gli adulti sarebbe consigliabile far precedere l'Assemblea parrocchiale da **momenti di gruppo** in cui interrogarsi sulla vita associativa parrocchiale, e anche, più in generale, sullo "stato di salute" della comunità e sui bisogni che provengono dal territorio.

In particolare, possono realizzare un approfondimento sulla **responsabilità educativa** verso le nuove generazioni e mettere in cantiere proposte relative ad alcune dimensioni della vita (famiglia, impegno sociale dei laici, attenzione alla politica, ecc.).

### ***VIVERE L'ASSEMBLEA***

Importante è che l'Assemblea, esperienza di comunione, inizi con un **momento di preghiera** ben curato, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio, anche riprendendo l'icona dell'anno, "Quelli che troverete chiamateli".

È bello prevedere, all'inizio o al termine dell'Assemblea, la **presenza dell'ACR**, con il suo specifico contributo di idee e di gioia, maturato nel percorso preparatorio.

Segue il saluto del **referente del centro diocesano**, che può illustrare il significato profondo del percorso democratico dell'associazione, declinando soprattutto l'idea di laico corresponsabile su cui si fonda.

Si procede con una breve **relazione del presidente** parrocchiale uscente, a cui si associano le piccole relazioni dei gruppi (se preparate nell'itinerario preparatorio) e il dibattito libero.

Dopo, si può procedere alla **presentazione** delle persone che intendono fornire una disponibilità per il Consiglio parrocchiale.

Si procede al **voto**, curando che si svolga con gioiosa serietà, in un seggio vero.

La commissione elettorale, costituita appositamente per ogni Assemblée, esegue lo **spoglio** e comunica all'Assemblée gli eletti, secondo quanto stabilito dall'Atto normativo diocesano e dal Regolamento assembleare.

È sempre bello che l'Assemblée si concluda con un momento di fraternità e di festa: il pranzo, la cena, o almeno un dolce da condividere.

È anche **importante** che, soprattutto se organizzata di domenica, l'assemblea partecipi, nel maggior numero possibile delle sue componenti, a una **Messa d'orario** della parrocchia e, d'accordo con il parroco, sia presente a tale celebrazione in modo attivo e visibile, così da celebrare comunitariamente e nel modo più alto possibile il legame di ogni associazione con la porzione di chiesa locale in cui essa è inserita, e in modo da chiedere a tutta la parrocchia preghiera e condivisione.

### ***CONSIGLI PER RENDERE PIÙ BELLA L'ASSEMBLEA***

Curare l'**ambiente** in cui si svolgerà l'Assemblée, tappezzandola dei manifesti dell'anno associativo o di tutti quelli del triennio che si sta chiudendo, sistemare dei cartelloni con le foto delle attività fatte e dei soci, lasciando magari lo spazio per la foto dell'Assemblée elettiva che si sta svolgendo.

Si potrebbe pensare di celebrare, durante l'Assemblée, l'**aderente più anziano** chi vota da più tempo e magari lasciare che venga raccontato il modo in cui si svolgeva il momento delle votazioni nel passato.

Inoltre, sarebbe bello se venissero presentati all'Assemblée tutti gli **ex presidenti parrocchiali**, lasciando loro il tempo di un breve saluto; altrettanto significativo è il ricordo nella preghiera di chi non c'è più.

IL MATERIALE OCCORRENTE PUÒ ESSERE SCARICATO DIRETTAMENTE DALL'APPOSITA SEZIONE DEDICATA ALLA XVI ASSEMBLEA DIOCESANA DAL SITO [www.azionecattolicaalbano.it](http://www.azionecattolicaalbano.it).

IN PARTICOLARE SI SEGNA LA RACCOLTA DI ARTICOLI PUBBLICATI SULLA STAMPA ASSOCIATIVA UTILI PER ANIMARE INCONTRI DEI GRUPPI PARROCCHIALI IN PREPARAZIONE DELL'ASSEMBLEA.